

“Io, ragazzo ossolano ho scelto di seguire le orme di Rosmini”

Non succedeva da 40 anni, domani entra nel noviziato

il caso
LUCA BILARDO
DOMODOSSOLA

Domodossola e Rosmini. Un connubio iniziato nel febbraio 1828, quando il prete trentino scelse il colle di Matarella per dare vita all'Istituto della Carità. Lungo i decenni questo rapporto è poi andato intensificandosi grazie al contributo che i due rami dell'ordine rosminiano diedero alla cultura ossolana attraverso i collegi domesi. Discorso analogo può essere riproposto per Stresa, dove Rosmini trascorse gli ultimi anni della sua vita e ora punto di incontro di quanti studiano il suo pensiero. Da alcuni decenni però il Vco non vedeva più ragazzi che entrassero tra i Rosminiani: l'ultimo era stato il

IL RETTORE

«E' un ulteriore segno del legame dei rosminiani con questo territorio»

domese padre Mario Pangallo. Il giorno dell'Immacolata, nella cappella interna del Sacro monte Calvario, Davide Busoni, 20 anni di Domodossola, assieme ad altri due giovani, farà il suo ingresso nell'Istituto della Carità.

«Lo spirito rosminiano l'ho respirato fin da piccolo - spiega - ho frequentato le scuole medie e superiori dalle suore e anche mia madre ha sempre lavorato da loro». Finito il liceo, Davide, che per anni ha anche suonato nella banda di Bognanco, ha iniziato a frequentare la facoltà di filosofia a Bologna. «Un anno travagliato - ricorda - anche se mi piaceva quello che studiavo mi rendevo conto che



Davide Busoni
20 anni, lo studente domese di filosofia che domani farà il suo ingresso nell'Istituto della Carità al Sacro monte Calvario assieme ad altri due giovani

Istituto della Carità Una lunga tradizione

Antonio Rosmini diede avvio all'Istituto della Carità il 20 febbraio 1828 insieme ad un sacerdote della Lorena, don Giovanni Battista Loewenbruck. Il primo ad unirsi a loro al Calvario fu un giovane domese, Giacomo Molinari. Attualmente sono quattro i Padri Rosminiani originari del Verbano Cusio Ossola: oltre a don Mario Pangallo, ci sono don Pio Bolla, stesiano di Someraro, e i due gurrresi, don Martino e don Cirillo Bergamaschi. Senza poi dimenticare lo storico don Remo Bessero Belti, ossolano di Migliandone, deceduto alcuni anni fa. [L.B.]

alla mia vita mancava qualcosa. Sentivo che ero attratto dalla vita consacrata, ma non sapevo ancora sotto quale forma». Così dopo aver iniziato a conoscere le realtà del seminario di Novara e quello di Bol-

ogna, dove intanto continuava a studiare, l'illuminazione lo scorso maggio davanti la Madonna di San Luca, patrona della città emiliana. «Dovevo prendere una decisione - spiega Davide - nella preghiera la Madonna mi ha indicato che la via da percorrere non era poi così lontana da casa».

Un primo colloquio a fine giugno con padre Vito Nardin, che al Calvario oltre ad essere il rettore dal 2004 è «maestro» dei novizi, e poi la notizia comunicata in famiglia. «Sono rimasto sorpreso della reazione di mia madre - racconta il ragazzo - se questa era la mia strada, lei era disposta ad accoglierla». Il 15 settembre l'ingresso nel postulato (prima tappa del cammino) e domani l'entrata in noviziato, i due anni di «collaudo» per testare la propria vocazione. «Fino agli inizi del Novecento l'Istituto era in gran parte composto da piemontesi - spiega padre Nardin - vicissitudini storiche hanno portato poi ad una maggiore presenza di trentini e lombardi. L'entrata di Davide è un ulteriore segno del legame dei Rosminiani con questa terra».

In breve

Domodossola Nuovo sit in di Cento in municipio

Protesta in municipio ieri per Rocco Cento, ex assessore. In mattinata ha protocolato una lettera in cui annunciava l'occupazione della sala consiliare qualora non gli avessero consentito la consultazione di alcuni documenti, tra cui quelli relativi all'area ex Cinema 1. Trovata chiusa la sala, ha occupato dalle 14 alle 18 l'atrio del municipio: «Galvani mi ha assicurato che in 48 ore avrò la documentazione che chiedo» spiega Cento. [L.B.]

Crevoladossola Treni rumorosi Controlli dell'Arpa

Sarà effettuato nelle prossime settimane un primo sopralluogo dell'Arpa nel tratto della ferrovia del Sempione che attraversa Crevoladossola, al centro delle proteste dei residenti per il rumore, le vibrazioni e le polveri da sfregamento causate dal passaggio dei treni. «Dopo aver ricevuto il mandato dal consiglio comunale ho sollecitato l'Arpa - spiega il sindaco Gianni Rondinelli - e ho avuto garanzia che inizieranno i monitoraggi e le rilevazioni ambientali per la zona relativa a Crevoladossola». [L.B.]

Casale Corte Cerro Giunta a Ramate incontra i cittadini

Prosegue questa sera il giro dell'amministrazione comunale nelle frazioni, per presentare il lavoro svolto quest'anno e i progetti per il 2011. Alle 21 tocca agli abitanti di Ramate, Sant'Anna e Pramore: l'assemblea si svolgerà al circolo di Ramate, aperta a tutti. [L.Z.]

Ornavasso Poster per la pace Ecco i vincitori

Emmanuel Merone e Alice Sbernini, studenti della scuola media di Ornavasso, e Carlotta Barbieri, della sezione di Mergozzo, sono i vincitori del concorso «Un poster per la pace» sponsorizzato dal Lions Club Domodossola. I poster sono stati scelti da una commissione composta da Claudio Pairazzi, presidente del Lions Club Domodossola, e dagli insegnanti Rita Baruffaldi e Paolo Crosa Lenz. [RE.B.]



I giovani giocatori schierati dal Vco al torneo tricolore Uisp

OMEGNA. CAMPIONATI ITALIANI UISP

Tre titoli nazionali e un poker d'argento per i giovani scacchisti

Il «bottino» del Vco è stato arricchito anche da due medaglie di bronzo

E' di tre medaglie d'oro, quattro di argento e due bronzo il «bottino» conquistato dai giovani giocatori del Vco al 31° Campionato italiano di scacchi Uisp in corso di svolgimento ad Omegna. Una bella soddisfazione per i portacolori provinciali che ai tricolori si sono presentati in forze e dopo una lunga preparazione che ha coinvolto tutti: dalle scuole alle parrocchie.

I neo campioni italiani nelle categorie giovanili sono Michele Precuzzi di Cannobio oro tra i maschi under 14, Pamela Piazza di Omegna anche lei under 14 e Claudio Francesco Agnello di Verbania che ha vinto l'oro tra gli under 10. hanno vinto l'argento Riccardo Privitera di Cannobio tra gli under 14, Stefan Djokovic di Domodossola tra gli under 12, Maria Kibak di Omegna nelle under 12 e Federico Di Nozzi negli under 10 di Verbania. Da rilevare che quest'ultimo è un bambino di appena sei anni che frequenta la prima elementare.

Il bronzo è andato invece a Francesco Spadone di Canne- ro tra gli under 14 e a Darius Tutuianu di Cannobio negli under 12. «Per noi che da anni promuoviamo il gioco degli scacchi è una grande soddi-

sfazione aver ottenuto questi risultati che per certi aspetti sono arrivati inaspettati - afferma Alberto Collobiano del Circolo Scacchistico del Cusio - oggi nel Vco esistono tre circoli, il nostro di Omegna e poi un circolo a Verbania ed un altro a Cannobio. Negli ultimi anni abbiamo cercato di rafforzare i corsi rivolti ai bambini».

Ai campionati tricolori giovanili la parte del leone l'hanno fatta gli scacchisti romani e siciliani, ma per la prima volta i ragazzi del Vco tornano a casa con un carico di medaglie. Non era mai successo prima. «Speriamo sia di buon auspicio anche per noi grandi - prosegue

Il maestro Collobiano:

«Speriamo che questi successi siano di buon auspicio per noi grandi»

Collobiano - lo scorso anno abbiamo conquistato due argenti, stavolta vogliamo fare meglio». I campionati italiani si concludono domani e nel pomeriggio è prevista la premiazione al Circolo Ferraris. Tra i favoriti al medagliere oltre ad Alberto Collobiano, che gareggia anche per l'assoluto, ci sono l'ossolano Daniele Conti, argento un anno fa, e poi, nelle diverse categorie, Luciano Fattorelli, Alberto Buzio, Marco Cavagna, Daniele Ormella, Libero Farace, Franco Cazzola e Roberto Crolla. Per la prima volta ai campionati nazionali è in palio anche una medaglia offerta dal Presidente della Repubblica.

DOMODOSSOLA. RICORDATO L'ISPETTORE REGIONALE MORTO DUE MESI FA

Aib, la festa dedicata a “Luis”

«Grazie Luis». La festa provinciale del Corpo antincendi boschivi che si è svolta domenica a Domodossola è stata, ancora una volta, l'occasione per dedicare un pensiero di riconoscenza alla memoria di Luigi Scotti, l'ispettore regionale Aib morto a fine ottobre nella sua casa di Ghiffa, stroncato da un infarto. Il capogruppo Ivano Caffaro ha consegnato una targa ad Antonella Borré, la vedova di Luigi che è delegata provinciale del gruppo di protezione civile della Croce Rossa. Commovente anche il ricordo del presidente della Provincia Massimo Nobili: «Abbiamo lavorato sempre con grande intesa».



Foto di gruppo alla festa provinciale degli Aib. Nell'occasione si è celebrato il 35° del gruppo di Domodossola

LEGNAMI
VALLEDIVEDRO
COMMERCIANTE
CERCA
BOSCHI E PIANTE
PER TAGLIO
(faggio, robinia, frassino, pino, rovere)
LAVORI FORESTALI
VENDITA LEGNA IN STANGA
DA CAMINO E STUFA
PER INFO tel. 328 2623704